Incerto un suo colloquio con Saragat

# Lodge a Roma difende gli USA nel Vietnam

**Malagodi chiede che le Camere intervengano nella dichiarazione di « impedimento » di Segni**

Ieri mattina è giunto a Roma Cabot Lodge, ex ambasciatore americano nel Viet Nam del Sud e attuale consigliere politico di Johnson. Al suo arrivo Lodge non ha fatto mistero dei motivi della sua visita. Egli sta facendo il giro delle capitali dei paesi alleati (è proveniente da Madrid) per mettere al corrente i governi atlantici della politica americana nel Viet Nam. « Noi — ha detto Lodge — riteniamo che avendo la fortuna di avere un'alleata come l'Italia possiamo dire al vostro governo quello che stiamo facendo ». Ieri stesso Lodge si è incontrato con l'ambasciatore Cattani, alla Farnesina. Incerto è se egli avrà colloqui anche con il ministro degli esteri Saragat, attualmente in ferie. Il consigliere di Johnson è stato poi ricevuto in Vaticano dal cardinale segretario di Stato, Cicognani. Sul colloquio è stato mantenuto il più stretto riserbo. Lodge ripartirà da Roma lunedì.

Un tema riemerso in discussione, in parallelo con il riacutizzarsi del male del Presidente Segni e della accertata gravità delle sue condizioni, è quello dell'« impedimento ». L'on. Malagodi, con un articolo sul *Giornale d'Italia*, ha sollevato il problema riferendo sul dibattito procedurale in corso in America sullo stesso tema. Malagodi sostiene la necessità di essere molto cauti nella ricerca di una soluzione dell'« impedimento » che apre seri problemi costituzionali. « Il Presidente Segni — egli scrive — è amato e stimato da tutti. A nessuno verrebbe in mente di cercare di allontanarlo indebitamente dalle sue funzioni o dalla sua carica. L'impedimento che lo ha colpito, d'altra parte, è evidente e indiscutibile. Ma ci potrebbero essere casi ben diversi dal suo. Ci potrebbe essere un Presidente rigido difensore delle libertà costituzionali che desse fastidio a chi volesse violentarle, magari col pretesto di difenderle meglio. Ci potrebbe essere un Presidente sano di corpo, e in apparenza sano e anche brillante di spirito, ma che destasse negli osservatori più attenti il dubbio di un incipiente squilibrio mentale. Ci potrebbe essere, nei casi ipotizzati, chi cercasse di forzare i fatti o per allontanare un Presidente valido o per mantenerne al Quirinale uno tarato ». Dopo avere elencato le procedure allo studio in America per la dichiarazione di « impedimento », Malagodi osserva che a chi sostiene che sono procedure « pesanti » è stato risposto che « il rimuovere un Presidente dal suo ufficio, anche temporaneamente, è cosa molto grave e da non farsi affrettatamente e senza seria considerazione. Di qui l'opposizione a tutti i progetti che affidassero la dichiarazione di impedimento soltanto al governo o a pochi uomini. Questo, si è detto, non è compito per un piccolo gruppo che operi al di fuori della luce rivelatrice del pubblico scrutinio ».

Malagodi invita a « tenere conto » di queste osservazioni e conclude: « Alle decisioni sull'impedimento associamo strettamente il Parlamento, non solo attraverso i Presidenti delle Camere ma anche attraverso i loro componenti, se non nel loro "plenum" almeno attraverso i Presidenti dei Gruppi i quali hanno rango costituzionale ».

Lunedì, secondo quanto già annunciato, si riunirà il Consiglio dei ministri. Salvo ulteriori ripensamenti la riunione dovrà determinare una serie di aumenti fiscali, per affrontare la congiuntura. Una nota dell'ARI smentiva però che gli aumenti ferroviari e postali — già decisi — possano essere ratificati dal Consiglio dei ministri di lunedì.

**m. f.**

## Messaggi per Togliatti da singoli compagni

Continuano a giungere alla redazione dell'Unità e al Comitato centrale del Partito messaggi di condoglianze inviati da singoli compagni di ogni parte del mondo. Segnaliamo un telegramma da Mosca del compagno Omar Mohamud, di nazionalità somala, studente della facoltà di giornalismo; una lettera di una compagna di origine spagnola, Eleanor Compagnon, residente in Francia; una lettera di un gruppo di giovani spagnoli in esilio, da Perpignano; una lettera dell'avvocato S. Mohan Kumaramangalam, da Madras (India).

## Nuovi scioperi nei manufatti in cemento

Si sono nuovamente rotte, alla prima riunione, le trattative contrattuali per i 45 mila lavoratori dei manufatti in cemento. L'incontro si è avuto giovedì, dopo tre mesi di dura lotta operaia nel settore, e senza che il padronato mutasse posizione. Il nuovo contatto avutosi dopo le ferie ha riconfermato l'intransigenza degli industriali.

I tre sindacati — FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL — hanno concordato un incontro per fissare le modalità della lotta, che verrà ripresa per far cambiare atteggiamento ai padroni. E' già stato proclamato, intanto, lo stato di agitazione, ed è stata decisa la sospensione degli straordinari.

## Medaglia d'oro dal « Viareggio » a Giulio Trevisani

VIAREGGIO, 28

Oggi pomeriggio, durante un cocktail offerto al Club nautico dal sindaco e dal Premio Viareggio, Leonida Repaci ha consegnato una medaglia d'oro per meriti culturali a Giulio Trevisani, direttore del *Calendario del popolo*. Trevisani è stato calorosamente festeggiato dai numerosi intellettuali presenti.

## Temporali sulle isole + 35 a Roma

Tempo inclemente un po' dappertutto: dove piove crolli e allagamenti, dove non piove caldo torrido e incendi.

Le isole risultano le più colpite dai temporali. In Sardegna la statale Cagliari-Villasimius è interrotta per il danneggiamento di un ponte, la flotta peschereccia non ha potuto abbandonare i porti e ha rinforzato gli ormeggi, diverse zone dell'Iglesiente sono allagate. Nei pressi di Flumini di Quartu, nel cagliaritano, una colonia di bambini è rimasta isolata alcune ore ed è stata tratta al sicuro da mezzi anfibi dei vigili del fuoco.

In Sicilia, dove si riscontra un leggero miglioramento dopo i violenti fortunali dei giorni scorsi, si fa il calcolo dei danni. I primi accertamenti parlano di oltre un miliardo. A Pantelleria la rete elettrica, abbattuta da fulmini, non è stata ancora riattivata. Camarina è minacciata da un vasto smottamento: cinque case sono state sgomberate, mentre si tenta di arginare il terreno con un muraglione. La temperatura è salita notevolmente.

Incendi a catena per autocombustione a Genova: il più violento ha distrutto una cartiera e danneggiato cinque appartamenti attigui. Danni per ottanta milioni. I vigili del fuoco di Imperia, Savona, Alessandria e Sanremo, 150 soldati, carabinieri, volontari, sono stati mobilitati per tutta la notte per domare una serie di violentissimi incendi scoppiati nell'entroterra di Imperia. L'incendio continua su boschi e oliveti. I danni sono ingenti. Alcuni vigili sono rimasti feriti.

Caldo torrido anche a Roma (si sono raggiunti nuovamente i 35 gradi all'ombra), a Firenze (33 gradi), a Napoli (32 gradi).

Per il contratto

## I cavatori decidono la ripresa della lotta

Le segreterie delle federazioni nazionali dei cavatori delle FILLIE-CGIL, UILNE-UIL, Federestrattive-CISL hanno deciso di incontrarsi lunedì 31 agosto per esaminare la situazione relativa al mancato rinnovo del contratto di lavoro del settore lapidei e per deliberare la ripresa dell'azione sindacale.

Resa nota la grave decisione

# «Incostituzionale» la 167 per il Consiglio di Stato!

## Ora dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale

**Le tre ordinanze con le quali il Consiglio di Stato ha deciso di rinviare alla Corte costituzionale quattro articoli della legge 167 sulla acquisizione di aree da parte dei Comuni per l'edilizia economica e popolare, sono state rese note ieri. La grave decisione, che non può non inquadrarsi nella multiforme manovra che la destra economica e politica sta conducendo contro ogni efficace intervento nel settore urbanistico, venne presa il 26 aprile scorso, ma solo ora è stata resa pubblica. Gli articoli messi sotto accusa riguardano la determinazione delle aree da espropriare, la fissazione del prezzo di esproprio e le indennità dovute agli espropriati: quelle parti della legge che più direttamente riguardano i proprietari di aree. Il ricorso contro la « 167 » era stato proposto dalla società Glaione, dall'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista di Torino, da sette privati, dalla società S. Anselmo, dall'impresa Rosazza, dalla società Immobiliare Ligure-Piemontese e dalla Immobiliare Cincinnato contro il Comune di Torino.**

*La notizia della decisione del Consiglio di Stato era già nota fin dal 26 aprile scorso, data nella quale essa fu presa dal supremo consesso amministrativo: e suscitò subito vivaci reazioni e commenti. Ma la lettura attenta del testo dei deliberati, pubblicati soltanto ieri, non può non aggiungere un senso di stupore e lascia persino trasecolati per il contenuto degli argomenti economico-giuridici che sono alla base del disposto del supremo consesso amministrativo.*

*La legge 167 sarebbe dunque incostituzionale, in quanto « creerebbe » una situazione di disparità tra i diversi proprietari dei terreni inclusi nei piani adottati dai Comuni, alcuni dei quali verrebbero espropriati subito altri nel corso dei 12 anni di validità dei piani: ma tutti al valore che i terreni avevano due anni avanti la delibera consiliare, rimanendo in tal modo defraudati del valore che le aree avrebbero acquistato nel frattempo. Tutto ciò sarebbe in contrasto con gli articoli 3, 42, 53 della Costituzione.*

*Sembra quasi di sognare. Una situazione di disparità! Ma dunque, solo ora se ne accorgono? Una situazione di disparità che discende innanzi tutto dal monopolio privato delle aree fabbricabili e dal riconoscimento dell'usura fondiaria, e che è alla base di tutta la legislazione urbanistica vigente e di tutti i piani regolatori adottati dai Comuni — con i quali si decreta, appunto, che il terreno di Tizio viene destinato a edificazione e « acquista » pertanto il valore di 50 000 lire il metro e il terreno di Caio è invece vincolato a parco pubblico e rimane quindi al valore originario di 1000 lire — viene sottolineata e sollevata proprio nei confronti di una legge che per la prima volta, se pur in modo imperfetto e parziale, cerca proprio di superare questo stato di cose, ponendo un limite all'accrescimento della rendita urbana parassitaria.*

*La parità di trattamento, secondo i membri del Consiglio di Stato, dovrebbe dunque ottenersi al livello più alto, riconoscendo lo accrescimento del valore delle aree che è — come si legge nella sentenza — « un effetto connesso all'incremento della produttività e dei consumi, ed è perciò, entro determinati limiti, normale »! (Il punto esclamativo è nostro). Ed è, per di più, una parità che riguarda soltanto i proprietari di aree.*

*A sostegno di questa non certo nuova argomentazione si invoca il principio di eguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione, il quale afferma che: « Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ». Ma forse è sfuggito agli estensori il secondo comma dello stesso art. 3: « E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese ». Appunto! E' da chiarire in che misura il riconoscimento dell'usura fondiaria e di posizioni di privilegio economico, in una situazione di pesantezza del mercato edilizio, di carenza degli alloggi, di caro-affitti, contribuisca alla « effettiva eguaglianza dei cittadini e al pieno sviluppo della persona umana ».*

*Ma il testo dell'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato riconduce inevitabilmente alla questione centrale dell'involuzione politica subita nell'ultimo anno dalle forze della coalizione del centro-sinistra. E' in questo clima, nel clima dell'abbandono delle pur parziali enunciazioni in materia di nuova legge urbanistica, che questa ordinanza ha visto la luce. L'attacco alla 167 è in realtà l'attacco alla nuova legge urbanistica e al principio dell'esproprio generalizzato ai valori del '58, scomparso, come si sa, negli accordi programmatici del nuovo governo. E' dunque una questione politica, ed è una battaglia politica quella che va condotta. Essa riguarda le forze della coalizione di centro sinistra; ma riguarda sopratutto le forze democratiche, le organizzazioni sindacali, le amministrazioni comunali. La legge 167 è una legge in vigore, sia ben chiaro, quanto meno sino a quando non si sarà pronunciata in merito la Corte costituzionale; ed essa va applicata e applicata al più presto.*

**Piero Della Seta**

Contro le « autonomie funzionali »

# *La lotta dei portuali destinata ad inasprirsi*

## La CISL rileva che si sta attentando ai diritti dei lavoratori

La vertenza dei porti sta diventando ogni giorno più acuta. Dopo la decisione della FILP-CGIL di rendere più incisiva la lotta, qualora il ministro della Marina mercantile persista nella sua linea, è stata l'organizzazione aderente alla CISL a rilevare che si sta « attentando al diritto di lavoro dei portuali » e a « richiamare l'attenzione del governo sulle contraddizioni nel metodo di applicazione della legislazione portuale » da parte del ministro stesso. Ma quel che più conta, in questo momento, è la posizione unitaria dei lavoratori, i quali, del resto, hanno dimostrato di volersi battere fino in fondo contro le « autonomie funzionali » e in difesa dell'ordinamento pubblico dei porti, scendendo spontaneamente in sciopero, ovunque, non appena venuti a conoscenza delle nuove concessioni fatte dal ministro Spagnolli all'Italsider di Genova, all'ENEL di La Spezia e alla terza zona industriale di Porto Marghera.

L'atteggiamento governativo, d'altra parte, appare tanto più grave se si considera che le nuove concessioni in materia di « autonomie funzionali » sono state fatte proprio mentre erano in corso contatti con i sindacati per discutere la questione e per ricercare soluzioni concordate. Questo è, in effetti, l'obbiettivo che i portuali intendono perseguire difendendo, insieme con le loro conquiste, il carattere pubblico dei porti. E questo è anche il senso della richiesta della CGIL per una riunione collegiale, fra governo e sindacati, indirizzata l'altro giorno al presidente del Consiglio dei ministri.

Ma lo scontro avviene precisamente su questo punto. Sia i gruppi industriali (pubblici e privati), sia il governo, infatti, si sono finora ostinatamente rifiutati di prendere in considerazione la proposta unitaria dei sindacati per contrattare l'impiego di maestranze portuali sui pontili soggetti al regime di « autonomia », sulla base dei costi attualmente sostenuti dalle aziende agevolate dal ministro.

Appare chiaro, dunque, che attraverso la concessione delle « autonomie funzionali » non si vuole risolvere, come si dice, il problema della economicità delle operazioni portuali, ma si persegue l'obbiettivo di scardinare l'attuale ordinamento dei porti per intaccare le posizioni conquistate dai lavoratori. Ecco perchè risulta estremamente pericolosa la distinzione che si è fatta da qualche parte, secondo cui si dovrebbe distinguere fra i diversi tipi di attività dei lavoratori dei porti attribuendo inoltre le competenze relative al lavoro portuale a vari ministeri.

## Ringraziamento della famiglia Giachetti

La moglie, i figli, i fratelli del compagno Renato Giachetti, spentosi improvvisamente a Pisa, profondamente commossi per il plebiscito di cordoglio che li ha circondati in questo momento di dolore, ringraziano, unitamente alla sezione comunista di Sesto Fiorentino, la Segreteria del Partito, il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo, l'Istituto di studi comunisti, il Comune di Sesto, la Federazione comunista fiorentina, la redazione dell'« Unità » e le centinaia di sezioni, di organizzazioni di partito, di compagni e di singoli cittadini che hanno espresso le loro affettuose condoglianze o che hanno partecipato direttamente agli imponenti funerali.

Ispettore della Sanità alla caserma «Gamerra» di Pisa

# *Inchiesta sulla morte di due paracadutisti*

**Deceduti per collasso cardiocircolatorio a distanza di ventiquattro ore l'uno dall'altro - Una terza recluta è grave in infermeria - Erano giovani sanissimi, in servizio di leva da meno di un mese - Gravi sospetti**

**Dal nostro corrispondente**

PISA, 28.

*Un ispettore generale della Sanità è arrivato d'urgenza al « Centro di addestramento paracadutisti » di Pisa e sta indagando sulla tragica fine di due giovani reclute, che da pochi giorni erano state assegnate a questo centro di addestramento, unico nel suo genere in Italia. Un altro giovane paracadutista, del quale non si conosce il nome, è grave in infermeria. Sulla causa del decesso dei due giovani è stata calata una cortina di mistero.*

*Prima vittima: Gabriele Corain, un ragazzo che era giunto al « Centro » da soli 27 giorni. Aveva 20 anni. Era nato a Zimella, in provincia di Verona, e abitava da qualche tempo a Milano in via Viviani 2, insieme alla madre ed a tre fratelli. Aveva perso il padre nel 1958, quando aveva appena 14 anni. Costretto dalle circostanze, cercò lavoro, come già aveva fatto il fratello maggiore. Neri, per aiutare la madre e i fratelli più piccoli a campare. Lo trovò all'Alfa Romeo. Divenne un ottimo meccanico e fino a pochi mesi dalla chiamata alle armi tutto filò liscio.*

*Sei mesi or sono, mentre si recava al lavoro portando sulla motocicletta il fratello Neri, rimase vittima di un incidente. In viale Certosa la motocicletta si scontrò con un'auto e i due fratelli dovettero essere ricoverati in ospedale. Gabriele aveva subito la frattura di una caviglia; Neri, che ancora oggi soffre dei postumi delle ferite e non ha ripreso il lavoro, riportò la frattura degli arti inferiori. Su Gabriele, però, l'incidente non lasciò segni evidenti. Tanto è vero che alla visita medica militare venne ritenuto idoneo a tutti i servizi.*

*Richiese lui stesso di essere arruolato nei paracadutisti: lo appassionavano i voli e l'ardimentosa vita degli uomini che si lanciano nel vuoto. Partì per compiere il suo servizio militare il 3 agosto scorso.*

*Ieri il Corain, come tutte le mattine, era uscito con i commilitoni del plotone per svolgere una serie di esercizi ginnici. Al termine delle esercitazioni era rientrato in caserma, prendendo parte all'addestramento formale che dura circa 50 minuti e che viene compiuto in vista dell'addestramento ai lanci.*

*Il ragazzo veronese, a quanto si afferma, fino a quel momento non aveva dato segni di malessere: ha compiuto i faticosi esercizi, poi, nel quarto d'ora di riposo, ha acceso una sigaretta in attesa di riprendere l'esercizio. Dopo pochi minuti i compagni che gli erano vicini lo hanno visto abbattersi a terra svenuto. Il ragazzo veniva trasportato all'infermeria del campo, dove l'ufficiale medico lo sottoponeva alle cure d'urgenza: gli venivano praticate iniezioni di tossine e caffeina e si tentava di rianimarlo con la respirazione artificiale. L'esito era negativo, per cui si provvedeva a trasportare successivamente il giovane all'ospedale Santa Chiara. Nel corso del tragitto dalla caserma « Gamerra » all'ospedale — pochi minuti di macchina — il Corain spirava, senza riprendere conoscenza.*

*Al pronto soccorso i sanitari di turno non potevano che constatare l'avvenuto decesso per collasso cardiocircolatorio. Il cadavere veniva trasportato all'Istituto di medicina legale, dove i medici effettuavano l'autopsia per accertare le cause che avevano provocato il collasso. Veniva poi dato il nulla-osta per i funerali, che hanno avuto luogo nel pomeriggio di oggi alla presenza dei familiari.*

*Al « Centro di addestramento » non si era spenta ancora l'eco della tragica fine del giovane, quando una nuova, agghiacciante notizia si spargeva fra le centinaia di paracadutisti di stanza al centro militare pisano. Un altro giovane era morto improvvisamente per cause ancora non accertate. Nella caserma l'atmosfera diveniva pesante, anche se da parte delle autorità militari si faceva di tutto per minimizzare gli episodi, per troncare ogni voce che tendeva a collegare i due dolorosi avvenimenti.*

*Alle 6,45 di stamane perdeva infatti, la vita, in circostanze pressoché identiche, un'altra recluta, da poco al centro di addestramento: Luigi Glene, di 20 anni anche lui, abitante a Pizzale di Pavia. Si trovava a Pisa dal 5 agosto. Anch'egli è stato colto da un malore improvviso mentre stava facendo esercizi in scioltezza; per la precisione era intento a una corsa leggera, quando si è accasciato a terra privo di sensi. I compagni hanno cercato di rianimarlo, ma neanche per lui c'era più niente da fare. All'infermeria del centro gli sono state somministrate iniezioni cardiotoniche dall'ufficiale medico; poi gli è stata praticata la respirazione artificiale. Ma non ha più ripreso i sensi. A bordo di un'autoambulanza si è provveduto a trasportarlo all'ospedale. Come era avvenuto ieri per il Corain, anch'egli è giunto cadavere al pronto soccorso. Il corpo del ragazzo è stato posto a disposizione dell'autorità e trasportato all'obitorio, dove domattina sarà eseguita l'autopsia. Anche la morte del Glene è avvenuta per collasso cardiocircolatorio.*

*Apprendiamo che il nostro corrispondente da Pavia si è recato a Pizzale, un paesino nei pressi di Voghera, a trovare la madre del giovane Luigi Glene, signora Clelia Orso, la quale, in lacrime ha detto di aver saputo della morte del figlio stamattina alle 11,30, quando il comando dei carabinieri di Voghera si è deciso a comunicarle la tragica notizia.*

*Sono partiti immediatamente per Pisa il padre, il fratello e la sorella del giovane, nonchè la fidanzata, increduli di doversi recare a prendere la salma del loro congiunto, partito per il servizio militare meno di un mese fa.*

*La madre di Luigi ha detto che suo figlio lavorava come muratore prima della partenza per il servizio militare, avvenuta il 5 di agosto scorso, e che non aveva avuto malattie gravi. Per questo l'anziana signora non riesce a spiegarsi quanto è capitato al figlio. Ella chiede di sapere tutta la verità sulla morte del suo povero Luigi.*

*E' la stessa cosa che chiedono i paracadutisti di stanza a Pisa e tutta l'opinione pubblica. Quale è il risultato delle autopsie eseguite sui cadaveri dei due giovani? Da indiscrezioni che abbiamo raccolto sembra ormai assodato che il decesso del Corain può essere dovuto — come qualcuno andava dicendo — al vaccino polivalente che viene somministrato ai militari contro la influenza, il morbillo e altre affezioni. Il vaccino era stato somministrato al Corain da 4 o 5 giorni, ed esso non aveva fatto registrare le normali reazioni cliniche. Comunque ogni ipotesi a questo punto è azzardata.*

*Le autorità militari mantengono il più rigoroso silenzio, ma l'arrivo di un ispettore militare della Sanità lascia credere che non tutto sia avvenuto per circostanze fortuite, come si sostiene nella versione ufficiale sui tragici avvenimenti, che hanno sconvolto la vita della caserma e di centinaia di paracadutisti.*

*Nel corso delle visite mediche i due ragazzi erano stati dichiarati perfettamente idonei. Che cosa è successo, allora, in questi pochi giorni che hanno preceduto le due disgrazie? E' possibile che il fisico dei due giovani non abbia sopportato il massacrante allenamento al quale sono sottoposti?*

*Questi interrogativi, che erano stati posti subito dopo il decesso del Corain ora diventano sempre più pressanti, anche perché si sa che la vita all'interno della caserma è veramente durissima e può minare anche i fisici più sani: marce continue, allenamenti intensissimi, che sfiniscono questi ragazzi, esercitazioni durissime. Qualcuno paragona la vita dei paracadutisti nel periodo di addestramento a quella dei marines come ci viene presentata nei film americani. L'autopsia, comunque, dovrebbe fornire le spiegazioni di questi dolorosi avvenimenti. Fin da ora, però, sarebbe necessaria una severa inchiesta sulle condizioni in cui si svolge l'addestramento di queste, che son pur sempre delle reclute, nella caserma pisana.*

**Alessandro Cardulli**

## Ottanta intossicati all'ospedale di Matera

**Ottanta persone, degenti nello ospedale civile di Matera, sono rimaste vittime di una intossicazione collettiva. Sul caso non si conoscono più precisi particolari, ma si ritiene che l'intossicazione sia stata provocata da carne guasta.**

**I dirigenti del nosocomio mantengono il massimo riserbo anche sulle condizioni degli intossicati.**

Palermo

## Moribondo per rabbia bimbo morsicato da un cucciolo

PALERMO, 28

Un bambino di 8 anni è morto stamane di tetano; e un altro di 3 anni, affetto da rabbia, è moribondo all'ospedale dei bambini.

Il bambino morto, Gioacchino Chiavetta, si era procurato l'infezione di tetano giocando con una pietra, che gli è caduta su un piede. Questo accadeva qualche settimana fa. I parenti non dettero soverchia importanza alla ferita e si limitarono a disinfettarla. Il tetano ebbe così via libera. Il 22 agosto il bimbo era stato ricoverato in ospedale, ma il male era già in stato avanzato e nè la cura col curaro nè l'impiego del respiratore automatico sono valsi a salvare dalla morte il piccolo.

# Le manifestazioni in onore di Togliatti

### Oggi

Cremona: Armando Cossutta
Senigallia: Arturo Colombi
Bologna: Luciano Lama
Ferrara: Silvio Miana
Ravenna: Abdon Alinovi
Modena: Aniello Coppola
Venezia: Arrigo Boldrini
Rovigo: Walter Galasso
Biella: Lucio Magri
Parma: Antonio Pesent

### Domani

Siena: Mario Alicata
Firenze: Giorgio Amendola
Ancona: Arturo Colombi
La Spezia: Carlo Galluzzi
Imola: Luciano Lama
Catania: Emanuele Macaluso
Napoli: Giorgio Napolitano
Genova: Alessandro Natta
Torino: G. C. Pajetta e prof. Franco Antonicelli
Bari: Alfredo Reichlin
Milano: Umberto Terracini
Treviso: Tiberio Arias
Mestre: Arrigo Boldrini
Reggio Calabria: Giovanni Berlinguer
Sassari: Mario Birardi
Latina: Mario Berti
Palermo: Napoleone Colajanni
Enna: Pompeo Colajanni
Aviano Pordenone: Piero Coan e Aldo Modolo
Pescara: Franco Calamandrei
Salerno: Gerardo Chiaromonte
Rimini: Ignazio Delogu
Imperia: D'Alema Giuseppe
Verona: Giovanni Damaschi
Bolzano: Anselmo Gouthier
Avezzano: Nicola Gallo
Savona: Luciano Gruppi
Alessandria: Davide Laiolo
Agrigento: Giuseppe Messina
Messina: Giuliano Pajetta
Foggia: Michele Pistillo
Catanzaro: Luca Pavolini
Roma-Frattocchie: Edoardo Perna
Barletta: Giovanni Papapietro
Busto Arsizio: Elio Quercioli
Taranto: Antonio Romeo
Cuneo: Ugo Spagnoli
Bergamo: G. Taino e E. Milani
Arezzo: Renzo Trivelli

### Lunedì

Cagliari: Umberto Cardia
Pesaro: Enzo Capalozza
Brescia: Giuseppe Chiarante

### Martedì

Piacenza: Armando Cossutta
Livorno: Carlo Galluzzi
Perugia: Fernando Di Giulio
Conselice: Cavina
Alfonsine: Gladresco

### FED. DI FOGGIA

DOMANI: Apricena, Conte; S. Giovanni Rotondo, Baldina Di Vittorio; San Nicandro, Laurelli; Manfredonia, Magno; Deliceto, Papa; Ascoli Satriano, Rossi.

### FED. DI PAVIA

OGGI: Mortara, Soliano.
LUNEDI: Voghera, Ceprelli.
MERCOLEDI: Vigevano, Bollini.

### FED. DI BERGAMO

OGGI: Capriate, Peretti; Seriate, Leidi.
DOMANI: Mapello, Carzari; Gandosso, Peretti.

### FED. DI CREMONA

DOMANI: Stagno Lombardo, Bera; Castellone, Gombi.

### FED. DI CHIETI

OGGI: Fossacesia, Di Mauro; S. Vito, Borrelli.
DOMANI: Francavilla, D'Alonzo; Atessa, Borrelli; Tollo, Di Mauro; S. Salvo, Pierantuono; Cupello, Di Mauro.

### FED. DI POTENZA

OGGI: Avigliano, Grezzi; Acerenza, Tammone; Tito, Turro; Gensano, Portanascere; Montemurro, Di Sanso; Senise, Schiaffitella e Policiccio; Prienza, Petrone.
DOMANI: Vigiano, Di Sanzo; S. Arcangelo: Policiccio; Roccanova, Gentile; Castronuovo S.A., Miceli; Francavilla, Chiappitella; Lauria, Manieri; Trecchina; Schettini; Castelluccio S., Schettini; Castelluccio Inf., Manieri; Bella, De Sina; Rivello, Savino.

### FED. DI SASSARI

OGGI: Ittiri, Polano; Uri, Leone; Ossi, Birardi; Meres, Madalon; Ozieri, Lorelli.
DOMANI: Sorso, Polano; Sennori, Lorelli; Pattada, Sadda; Onorve, Leoni; Pozzo-Maggiore, Poddighe.

### FED. DI AVELLINO

DOMANI: Ariano Irpino, Grasso; Grottaminarda, Mariconda; Flumeri, Befaro e Giacobbe; Carife, Giangrieco; Baiano, Vetrano; Capo Sele, Quagliarello; Monte Campo, Fredda.

### FED. DI VERONA

OGGI: S. Ambrogio, Lavagnoli; Pedemonte, Comaschi; Arbizzano, Grazia Gottardi; Pescantina, Margarotto; Tombetta, Soave.
DOMANI: Villafranca, Lavagnoli; Isola della Scala, Soave; Valeggio, Margarotto.
MARTEDI: si svolgeranno le manifestazioni per la commemorazione del compagno Togliatti anche nelle seguenti località della provincia: S. Lucia, S. Michele, Montorio, Borgo Roma, Palazzina, Ca' di David, Sezione Gramsci, Veronetta.

### FED. DI PIACENZA

OGGI: Pontenure, Gravedi.
DOMANI: Podenzano, Baiocchi; Ponte dell'Oglio, Cervi; Lugagnano, Riboni; Gragnano, Trespidi; S. Giorgio, Roda; Gazzola, Bonini; Vico Barone, Armani; Zerbio, Mezzadri; Vigolzone, Nicolini; Calendasco, Lusardi; Rottofreno, Cordani; Fiorenzuola, Tagliaferri.
LUNEDI: Bosco Tosca, Gaboardi.
MERCOLEDI: Borgonuovo, Baiocchi.